



COMUNE DI LACCHIARELLA

Provincia di Milano

Il Sindaco

Processo Ex Omar: DOPO IL DANNO LA BEFFA

Il Comune di Lacchiarella ricorre in appello dopo la sentenza del processo contro le società conferitrici di rifiuti tossico-nocivi.

Il danno è quello ambientale provocato negli anni '90 da ben 279 società che hanno conferito 57.000 tonnellate di rifiuti tossico- nocivi presso l'area ex Omar, dove il fantasioso millantatore Andrea Rossi sosteneva di poter da essi distillare petrolio. **La beffa** è quella subita ad opera del Giudice Gattari, della prima Sezione Civile del Tribunale di Milano che, con la sentenza n.12186/11, "dichiara improcedibile il giudizio per nullità della citazione introduttiva" a causa di "vizi della editio actionis".

E' così che il dott. Gattari, recentemente incaricato di presiedere il processo, **ha ritenuto non conforme alle norme l'operato del suo predecessore**, dott.ssa Migliaccio, che in ben cinque occasioni, negli anni 1997-2003, aveva concesso al Comune di Lacchiarella e alla Regione Lombardia (prima che scadesse!) la proroga del termine per provvedere ad integrare l'atto di citazione, rinnovando la notifica verso i convenuti contumaci ed integrando la domanda nei confronti dei convenuti costituiti. Ciò avveniva perché – come detto – il Giudice aveva sempre accolto le istanze di proroga presentate dal Comune di Lacchiarella e Regione Lombardia, ritenendole **legittime e fondate** vista la complessità del processo e l'enorme difficoltà di provvedere agli incumbenti (soprattutto, alla rinnovazione dell'atto di citazione nei confronti dei "convenuti non costituiti").

In pratica ci viene detto che negli ultimi 14 anni abbiamo scherzato, abbiamo partecipato a interminabili, costose e affollatissime udienze fantasma, che non avevano ragion d'essere perché i termini **erano già scaduti nel 1999**, quando il giudice di allora aveva concesso la prima proroga: proroga concessa - secondo il giudice di ora – illegittimamente!

Vengono in tal modo vanificati anni di impegno e di lotta giudiziaria da parte delle istituzioni (Comune di Lacchiarella e Regione Lombardia) per ottenere un risarcimento da parte di coloro che con un comportamento illecito hanno inquinato il nostro territorio tutt'oggi ancora oggetto di ingenti interventi di bonifica.

Dopo quattordici lunghi anni (l'atto di citazione è stato presentato nell'ottobre del '97) e soprattutto dinanzi a una tale inaccettabile sentenza non è possibile rimanere inerti: la strada obbligata è quella del ricorso innanzi la Corte d'Appello deliberato proprio in questi giorni dalla Giunta Comunale di Lacchiarella.

Il Sindaco
Luigi Acerbi

Lacchiarella 10 novembre 2011

